



Ringraziamo Camillo e Lorenzo Catani di Riofreddo che hanno modellato le sculture 1 e 5; i fratelli Ballarini di Torziana per la 3; lo scultore Plinio Rassi di Cesena per la 2. Siamo grati anche a Gio. Ulinati, Giralamo Geri, Luigi Piaghi e Aldo Caraducci per il loro contributo. Questo piccolo luogo di meditazione è sorto anche per volere della Signora M. M. Maria Maffei Lucarini. Amici della Valmarocchia Pennabilli, luglio 1993

## "I Luoghi dell'anima": il Santuario dei Pensieri

A Pennabilli, superata la porta Malatesta e imboccato il sentiero che si trova davanti alla loggia rinascimentale si arriva al "Santuario dei pensieri".

Le mura perimetrali identificano un'area un tempo dimora malatestiana, che accoglie tuttora sette sculture in pietra, i "sette specchi opachi per la mente".

Ogni scultura invita alla meditazione e all'introspezione, in questo percorso caratterizzato dal silenzio.

Una spiritualità zen che era per Tonino Guerra fondamentale, il numero sette è ricorrente, come sette sono i luoghi dell'anima di Pennabilli, sette le meridiane, sette gli specchi opachi, sette i tappeti nel giardino pietrificato.

Percorrendo la via Borgo San Rocco si arriva all'edificio posto di fianco alla chiesa della Misericordia, luogo in cui secoli era predisposto l'ospedale e dove è apposta la sesta meridiana.

"L'orologio sulla spiaggia" di Giulio Turci è una meridiana che indica le ore del mattino fino alle 13 e alle 12 il sole si trova allo zenit, momento in cui il giorno solare è esattamente a metà. Con essa si possono conoscere, inoltre, solstizi, equinozi e segni zodiacali.

Imboccando via Canavina si raggiunge "la casa dei mandorli" la dimora di Tonino Guerra, proseguendo per via del Roccione è possibile raggiungere piazza Vittorio Emanuele II.

Nel percorso sulla sinistra si trova l'ultima meridiana "L'anatra dal collo azzurro", che segna le ore oltramontane.

[Read More](#)